**CITTÀ DI CATANZARO**
**Decreto del Sindaco**

**Oggetto: Nomina del Responsabile comunale per la transizione digitale – Dirigente p.t. Settore Servizi Finanziari, Bilancio, Tributi, Partecipate.**

IL SINDACO

**Premesso che** nella tornata delle elezioni amministrative del 12 giugno 2022, con successivo turno di ballottaggio del 26 giugno 2022, si è provveduto al rinnovo degli organi amministrativi del Comune di Catanzaro;

**Dato atto** che, in data 30 giugno 2022, il Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale ha proceduto a proclamare eletto alla carica di Sindaco del Comune di Catanzaro lo scrivente;

**Visto** l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Sindaco la competenza a nominare i Responsabili degli uffici e dei servizi e ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali;

**Visto** l'art. 109 del già menzionato D. Lgs. n. 267/2000, recante *"Conferimento delle funzioni dirigenziali"*;

**Visto** l'art. 107 del già menzionato D. Lgs. n. 267/2000, recante *"Funzioni e responsabilità della dirigenza"*;

**Visto** l'art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001, recante *"Incarichi di funzioni dirigenziali"*;

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Regioni ed Autonomie locali;

**Preso atto** che:

- il codice dell'amministrazione digitale (CAD) è un testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese;
- il CAD, istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è stato successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- il nuovo CAD, così come modificato dal D. Lgs. 179/2016, è considerato lo strumento operativo per rendere attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio espressamente richiamato negli artt. 13 e 17, comma 1;

**Visto** l'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), così come modificato dal D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, e, in particolare. il comma 1-sexies il quale prevede che *"Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale (...) tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali"*;

**Precisato** che la circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3/2018 specifica che:
- le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzioni dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, di

livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale indicati dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- nel caso in cui l'ufficio per la transizione digitale risulti vacante e, in via generale, per i successivi atti di nomina del responsabile dell'ufficio, la nomina di RTD è contestuale al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto della normativa vigente, annoverando tra i requisiti richiesti il possesso di *"adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali"*;

**Preso atto** che l'art. 17 D. Lgs. 07/03/2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale testualmente dispone:

***Art. 17. Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale***

*1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:*

*a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;*

*b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*

*c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;*

*d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;*

*e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*

*f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);*

*g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*

*h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*

*i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*

*j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;*

*j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b). [...]*

*1-ter. Il responsabile dell'ufficio di cui al comma 1 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico. [...]*
*1-sexies. Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente.*
*1-septies. I soggetti di cui al comma 1-sexies possono esercitare le funzioni di cui al medesimo comma anche in forma associata.*

**Vista** la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione 3/2018, nella quale si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sottoindicati in ragione della trasversalità della figura:

a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

**Visto** che il Sindaco deve provvedere alla nomina del **Responsabile comunale per la transizione digitale**;

**Vista** la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni;

**Visto** il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni*";

**Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**Visto** il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

**Richiamato** il decreto sindacale prot. n. 86891 del 19 settembre 2017 ad oggetto: "*Nomina del responsabile della transizione digitale nonché del difensore civico per il digitale*", ai sensi dell'art. 17 comma 1 e comma 1 quater del CAD di cui al D. Lgs. n. 82/2005 modificato con il n. 179 del 26 agosto 2016, pubblicato sulla G.U. n.214 del 13 settembre;

**Dato atto** che con il succitato decreto è stato, fra l'altro, nominato responsabile della transizione digitale il Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Pasquale Costantino, il quale è stato collocato a riposo d'ufficio, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DL 101/2013 convertito con

modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per raggiunti limiti di età ordinamentali, a decorrere dal 01.03.2021;

**Richiamato** il decreto prot. n. 22022 del 26.02.2021, con cui è stato conferito al Dott. Antonino Ferraiolo l'incarico ad interim del Settore Servizi Finanziari, Bilancio, Tributi;

**Richiamato**, inoltre, il decreto sindacale prot. n. 34120 del 29 marzo 2021 con il quale si è provveduto a nominare Responsabile per la transizione digitale il Dirigente *pro tempore* del Settore Servizi Finanziari, Bilancio, Tributi, incarico ricoperto dal Dott. Antonino Ferraiolo;

**Ritenuto**, pertanto, di procedere a confermare l'incarico di Responsabile della Transizione al Digitale al Dirigente *pro tempore* del Settore Servizi Finanziari, Bilancio, Tributi, Partecipate;

**DECRETA**

1. Che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare quale ***Responsabile comunale per la transizione digitale*** di questo Comune il Dirigente pro tempore del Settore Servizi Finanziari, Bilancio, Tributi, Partecipate;

3. di incaricare il suddetto Dirigente a quanto prevede il comma 1 dell'art. 17 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione, come riportato in premessa;

4. di precisare che l'incarico di Responsabile della Transizione al Digitale non comporta ulteriori emolumenti retributivi ulteriori rispetto a quelli percepiti come dirigente;

5. il presente provvedimento sarà notificato al Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Bilancio, Tributi, Partecipate, incarico allo stato ricoperto dal Dott. Antonino Ferraiolo, nonché trasmesso a tutti i Dirigenti, al Segretario Generale e alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle P.A.;

6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente.

**Il Sindaco**
*Prof. Nicola Fiorita*

